

CONSORZIO INFOMERCATI IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA MOLISE 2 -00100 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 93.956,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Consorziati,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo pari a Euro 67.152,00

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Consorzio, come ben sapete, svolgeva la propria attività nel settore dei mercati agro-alimentari dove opera via nella realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati suddetti ed è stato posto in Liquidazione dal 25 ottobre 2016.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Nell'anno 2016, più precisamente in data 13 ottobre 2016, è stata stipulata una Convenzione fra il Ministero dello sviluppo economico, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e l'Unione Italiana delle Camere di commercio, con cui sono state affidate ad UNIONCAMERE, le funzioni attribuite dall'art. 2 del decreto legge 17 giugno 1996, n. 321, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1996, n. 421, al Consorzio Infomercati, concernenti la realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati agro-alimentari, con la possibilità di avvalersi sia di proprie strutture che operano in regime in house sia di altri Enti qualificati del Sistema camerale, in sinergia con le altre funzioni già svolte in materia di prezzi di prodotti agroalimentari in particolare nell'ambito delle Borse merci e della Borsa merci telematica, con decorrenza ed efficacia dalla data del trasferimento da parte del Consorzio Infomercati di quanto necessario per lo svolgimento delle funzioni ivi previste. A seguito di tutto ciò si ritenuto di porre in liquidazione il Consorzio e di nominare il medesimo Commissario liquidatore con il compito di dare esecuzione al provvedimento di liquidazione e provvedere, previa definizione anche transattiva di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, al pagamento di tutte le passività e alla riscossione dai consorziati degli ulteriori contributi a tal fine eventualmente necessari, di adottare gli atti e gli adempimenti per la cessazione del Consorzio e trasferire quanto indispensabile alla continuità dello svolgimento delle funzioni previste dalla legge all'Unione Italiana delle Camere di Commercio. Inoltre si è proceduto a nominare revisore unico del Consorzio il dott. Riccardo Tiscini.

Nell'anno 2020 si è operato secondo quanto di seguito illustrato:

- il procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo, promosso dal Comune di Siracusa innanzi al Tribunale di Siracusa, (RG 6119/2017, Giudice Dott. Maida), è stato definito mediante Accordo transattivo, sottoscritto da detto Ente ed inoltrato dal proprio Legale al Legale del Consorzio con pec in data 26.11.2019.

L'accordo prevedeva il pagamento da parte del Comune di Siracusa della somma pari al 30% del solo capitale ingiunto (€ 4.339,70), a spese legali compensate, ed abbandono della opposizione.

L'Avv. Stefano Zani, in allora Commissario Liquidatore del Consorzio Infomercati, rassegnava le sue dimissioni in data 22.11.2019, e, pertanto, non poteva sottoscrivere l'accordo medesimo, alla cui formalizzazione aveva provveduto.

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in data 31.01.2020, veniva nominata Commissario Liquidatore del Consorzio Infomercati l'Avv. Maria Grazia Franco: l'atto transattivo veniva pertanto munito di "Nota aggiuntiva" recante la nuova nomina e, ottenuta la presa d'atto da parte del MISE in data 1.04.2020, veniva definito e sottoscritto in data 2.09.2020.

- Dopo una sospensione di quasi 2 anni - in seguito al decesso del Legale di MOF - all'udienza del 12.06.2019 è proseguito il giudizio innanzi il Tribunale di Latina RG 1821/2016 (Giudizio di Merito in seguito ad opposizione promossa da MOF Spa terzo pignorato alla ordinanza di assegnazione, emessa dal Tribunale di Latina nell'ambito di procedimento di pignoramento presso terzi promosso da Consorzio Infomercati nei confronti di I.M.O.F. Spa, debitore, e M.O.F. Spa, terzo pignorato).

Il Procedimento esecutivo era stato avviato in virtù di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Latina - Sezione Distaccata di Terracina, n. 236/2011, munito di formula esecutiva l' 11.07.2011, in cui si intimava il pagamento della somma di € 135.274,25 (spese di gestione 2005-2008-2009) oltre interessi successivamente maturati, IVA e Cassa Avvocati di legge, nonché tutte le spese successive occorrente.

Il pignoramento presso terzi era stato richiesto in quanto, dalle risultanze camerali relative alla debitrice I.M.O.F. Spa, era emersa l'esistenza di un "*Contratto di affitto di ramo d'azienda*" sottoscritto tra I.M.O.F. Spa (C.F. 01448140598), in qualità di Cedente, e MOF Spa (C.F.: 01704320595), in qualità di Cessionario, in data 17.02.2006 (depositato in data 1.03.2006 - prot. n. LT-2006-4482 in data 3.03.2006) ed autenticato nelle firme dal Notaio Gennaro Liguori - Rep. 44.798.

Il Tribunale di Latina, Giudice Dott.ssa Serino, all'udienza in data 8.10.2019, dopo ampia discussione delle Parti, si riservava; a scioglimento della riserva assunta, il Giudice rinviava la causa al 26.11.2019 per conclusioni e discussione ex art. 281 *sexies* cpc. Detta udienza – tenutasi in concomitanza con le rassegnate dimissioni irrevocabili dell'Avv. Zani, n.q. - è stata rinviata su richiesta congiunta delle parti, che hanno avviato una trattativa per una definizione bonaria della vertenza.

Venivano pertanto disposti alcuni rinvii (al 14.01.2020, al 17.03.2020, al 09.06.2020) anche a causa della emergenza sanitaria da COVID-19; in detto lasso di tempo, il Consorzio ha promosso un dialogo serio e collaborativo con controparte, effettuando approfondimenti, integrazioni documentali e confronti, volti a predisporre, nella massima trasparenza, un accordo tutelato e tutelante che definisse in maniera puntuale il contenzioso in essere tra Consorzio, IMOF Spa e MOF Spa.

Nonostante la elaborazione di una versione definitiva dell'accordo transattivo, condivisa tra le Parti, veniva omessa da MOF e IMOF qualsivoglia informazione relativamente alla fusione societaria per incorporazione già in avanzata fase attuativa (atto di fusione per incorporazione del successivo 24 giugno 2020 a rogito Notaio Stefano Ferri di Fondi (LT) del 24.06.20, rep. n. 2723, registrato in data 26.06.20 col n. 7926 ed iscritto il 2.07.20). Fatto di cui si avvedeva il Commissario Liquidatore, esaminando la Visura CCIAA di MOF Spa datata 2.07.20.

Il comportamento tenuto *ex adverso*, che mediante l'utilizzo dell'istituto giuridico di cui all'art. 2504 c.c. grazie al quale IMOF Spa eliminava un proprio debito (quello nei confronti del Consorzio Infomercati) e MOF Spa, contemporaneamente, acquisiva la posizione passiva di IMOF Spa senza però, "portare" con sé il debito di quest'ultima, (azzeratosi in seguito alla predetta fusione per incorporazione), bloccava ogni trattativa bonaria e veniva rappresentato da parte di Consorzio

Infomercati al Giudice nelle “note scritte” per l’udienza del 29.10.2020; Consorzio Infomercati faceva altresì presente come a seguito della suddetta operazione il capitale sociale della MOF S.c.p.A. ammontasse, addirittura, a € 2.870.429,10 e quindi assolutamente capiente per adempiere, ormai come unico soggetto obbligato nei confronti del Consorzio Infomercati, per l’intero ammontare di € 138.274,25, oltre interessi, oneri e spese legali.

Con Sentenza n. 1989/2020 – pubblicata in data 29 ottobre 2020 - Rep. 3433/2020, il Tribunale di Latina (LT) in persona della Dott.ssa Concetta Serino, dichiarava “cessata la materia del contendere in ordine all’opposizione per effetto dell’incorporazione di I.M.O.F. Spa e MOF Spa”, essendo l’incorporante terzo pignorato MOF tenuto al pagamento del debito dell’incorporata I.M.O.F. Spa debitore esecutato, ed ha, inoltre, condannato M.O.F. Spa SOCIETA’ CONSORTILE PER LA GESTIONE DEL CENTRO AGRO-ALIMENTARE ALL’INGROSSO DI FONDI, in persona del l.r.p.t., al pagamento delle spese di lite in favore di parte opposta, liquidate in € 1.000,00= per la fase introduttiva, € 2.000,00= per la fase studio, € 5.000,00= per la fase istruttoria e € 3.000,00= per la fase decisoria, oltre a iva, spese generali e c.p.a..

- ottenuti i pagamenti dei seguenti decreti ingiuntivi:
 Cal Parma DI n. 2342/19 per € 2.734,36 per capitale e spese legali;
 Comune di Taviano DI n. 262/19 per € 2.583,57 per capitale e spese legali;
 Comune di Vittoria DI n. 2039/19 per € 6.644,98 per capitale e spese legali.

Ottenuto pagamento dal Mercato di SARZANA per € 1.593,95 (spese gestione 2015)

Ottenuto saldo spese di gestione 2014/2015 dal Mercato di Catania (MASS) per € 6.509,88

Tutte le sofferenze risultano essere gestite a livello legale al fine di addivenire, nel breve periodo e in linea con i compiti affidati al Commissario, alla liquidazione del Consorzio.

Come già riportato nella Nota integrativa, essendo il Consorzio in liquidazione, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e del documento OIC 5 alle quali, pertanto, si rimanda. In particolare i criteri di valutazione utilizzati sono quelli del valore di realizzo per i beni iscritti nell’attivo e per i crediti, quello di estinzione per i debiti e le altre passività.

Per ciò che concerne una analisi più puntuale delle poste che maggiormente hanno contribuito a determinare il risultato d’esercizio si segnala che si sono registrate:

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	3.818	82.226

Costi per acquisto materie prime	0	0
Costi per acquisto servizi e altri costi operativi	30.204	28.348
Costo del lavoro	11.956	12.696
Oneri diversi di gestione	28.810	4.652
EBITDA - risultato operativo lordo	-67.152	36.530
Ammortamenti	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	0	0
EBIT - risultato operativo	-67.152	36.530
Risultato gestione finanziaria netta	0	7.688
Oneri straordinari	0	0
Risultato ante imposte	-67.152	44.216

Informazioni attinenti gli organi sociali

Per quanto riguarda gli organi sociali si precisa che in data 22.11.2019 l'Avv. Stefano Zani ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie da Commissario liquidatore.

Di tali dimissioni è stato informato il MISE nonché il Revisore Unico, Prof. Riccardo Tiscini.

In data 31.01.2020 è stato nominato il nuovo Commissario Liquidatore, nella persona dell'Avv. Maria Grazia Franco ed è stata contestualmente dichiarata la cessazione dell'incarico per il Prof. Tiscini.

Il compenso per il Commissario Liquidatore per tutta la durata della liquidazione è stato determinato dal Ministero in sede di nomina per € 7.000,00.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Avv. Maria Grazia Franco